

Le dichiarazioni

Fabio Giulivi, Sindaco della Città di Venaria Reale: *«I Lessona Days e il Premio Lessona rappresentano un'occasione unica per valorizzare una figura straordinaria come quella di Michele Lessona, che ha segnato profondamente la storia scientifica e culturale del nostro Paese e che a Venaria Reale ha le sue radici. Investire sulla divulgazione scientifica significa investire sul futuro, sulla crescita delle nuove generazioni e sulla capacità della nostra comunità di affrontare con consapevolezza le sfide della contemporaneità. Siamo orgogliosi che Venaria Reale sia protagonista di questo percorso, insieme a istituzioni di altissimo livello che hanno creduto in questo progetto».*

Marina Chiarelli, Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Pari Opportunità della Regione Piemonte: *«Viviamo in un'epoca dove l'intelligenza artificiale e l'iperinformazione offerta dai social sono ormai parte delle nostre vite. Degli strumenti certamente utili, ma che non possono sostituire la sapienza umana. L'esempio di Michele Lessona è oggi, ancora più che in passato, un monito sull'importanza della divulgazione scientifica come mezzo per formare i giovani d'oggi e le generazioni del domani. Istituire un premio e delle giornate nel suo ricordo è un atto di amore verso la conoscenza. La diffusione del pensiero intellettuale è sempre più necessaria per non perdere la bussola rispetto alla società in cui siamo».*

Stefano Lo Russo, Sindaco della Città metropolitana e della Città di Torino:

«I Lessona Days e il Premio Lessona non solo rendono omaggio alla figura dello studioso, pioniere della divulgazione scientifica così come la conosciamo oggi, ma rivendicano l'importanza di un tema quanto mai attuale ovvero la necessità di un approccio scientifico ai problemi del nostro tempo, a partire dal cambiamento climatico, tema di questa edizione, che rappresenta una delle sfide cui dobbiamo e dovremo sempre di più nei prossimi anni far fronte. Siamo certi che sarà una preziosa occasione di confronto e approfondimento per tutte e tutti coloro che parteciperanno».

Marta Santolin, Assessore alla Cultura della Città di Venaria Reale: *«Abbiamo creduto sin dall'inizio nella forza di questo progetto perché i Lessona Days non sono solo un momento di celebrazione, ma un laboratorio di idee capace di connettere memoria, cultura e scienza con il presente e il futuro. Michele Lessona è stato un grande divulgatore ante litteram e da lui possiamo ancora imparare moltissimo: la sua lezione è quella di una scienza accessibile, viva, capace di parlare a tutti e tutte. In questo solco si inserisce anche il Premio Lessona, che valorizza chi oggi, con nuovi linguaggi e strumenti innovativi, porta avanti la stessa missione: rendere la conoscenza patrimonio comune. Venaria Reale, città che gli ha dato i natali, torna così ad accendere i riflettori sulla sua eredità culturale e scientifica, offrendo alla cittadinanza e ai giovani un'occasione preziosa di crescita e confronto».*

Marco Fino, Direttore del Museo Regionale di Scienze Naturali: *«Per il Museo Regionale di Scienze Naturali è un onore celebrare una figura come quella di Michele Lessona. Lui ha rappresentato e rappresenta tutt'oggi la massima espressione di ciò che un Museo come il nostro è chiamato a fare: ricerca scientifica, condivisione della conoscenza e coinvolgimento dei cittadini. È per noi un pilastro che rappresenta il passato, il presente ed il futuro della nostra istituzione».*

Gianpiero Vigani, Vicedirettore Terza Missione del DBIOS dell'Università di Torino: *«Il Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, in rappresentanza*

dell'Università di Torino, partecipa con convinzione ai Lessona Days perché l'Università è chiamata non solo a produrre ricerca e formare nuove competenze, ma anche a ispirare la società e rafforzare il legame tra scienza e cittadini. La figura di Michele Lessona ci ricorda che la conoscenza, per avere valore, deve essere comunicata con chiarezza e rigore. Per questo riteniamo fondamentale che i ricercatori sviluppino capacità di dialogo e responsabilità nella divulgazione. Il Premio Lessona riconosce e premia proprio questo impegno: trasformare la scienza in patrimonio comune e strumento di crescita culturale per tutti».

Luigi Chiappero, Presidente Ente di Gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali: «Il Parco La Mandria è orgoglioso di partecipare all'organizzazione del Premio Lessona, nuova edizione, dopo aver ospitato i Lessona Days dell'anno scorso. L'ambizione è che il Premio diventi un punto di riferimento per la divulgazione professionale italiana affiancandosi alla pari ad iniziative analoghe e prestigiose. Il tema di quest'anno, i cambiamenti climatici, pensato per coinvolgere soprattutto gli studenti, potrà essere particolarmente studiato attraverso le osservazioni sul campo evidenti in particolare sui territori delle aree protette. Le strutture e il personale dei Parchi reali si mettono a disposizione per collaborare con i giovani talenti».

Chiara Teolato, Direttrice del Consorzio delle Residenze Reali Sabaude: «Michele Lessona è il cittadino più illustre di Venaria Reale, personaggio senz'altro affascinante, poliedrico e tuttora moderno per le sue idee e il modo di comunicarle: fu molto legato anche al "Castello", ed è anche per questo che volentieri il Consorzio partecipa all'iniziativa dei Lessona Days quale occasione virtuosa di coinvolgimento e promozione culturale del territorio».

Alessandro Miceli, Presidente dell'Ordine dei Biologi PLV: «L'Ordine dei Biologi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta è lieto di partecipare alle iniziative Lessona Days e Premio Lessona che coniugano, in maniera ideale, scienza, cultura e territorio. La figura di Michele Lessona, personaggio poliedrico, docente universitario presso diverse prestigiose università italiane tra cui quella di Torino di cui divenne rettore ma anche senatore del Regno d'Italia, antesignano della disciplina di comunicazione e divulgazione della scienza, rappresenta un autorevole esempio, insolitamente attuale, di quanto sia importante e socialmente utile l'impegno nel diffondere il sapere e la conoscenza scientifica come strumento di crescita culturale e di salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente, potremmo dire oggi in ottica One Health. Michele Lessona, un modello per noi biologi poiché riteniamo che la condivisione del sapere scientifico sia parte integrante della nostra professione di scienziati della vita».

Marco Mezzalama, Presidente dell'Accademia delle Scienze: «Il ruolo che oggi ricopro, di Presidente di un'antica e prestigiosa istituzione, è stato anche ricoperto da Michele Lessona oltre 130 anni fa. Autore della prima traduzione italiana del testo *The descent of Man* di Charles Darwin, ha compiuto un'opera rivoluzionaria per la sua epoca (e a dir il vero ancora per la nostra): pur appartenendo al mondo delle Accademie e delle Università è stato un grande divulgatore scientifico. Lessona ha reso la scienza comprensibile e accessibile a un vasto pubblico, contribuendo a diffondere la cultura scientifica in Italia. Ha poi affrontato temi sociali come l'importanza dell'istruzione anche per la donna in un paese in cui l'analfabetismo dilagava in generale. A lui si deve la traduzione in italiano di importanti opere scientifiche straniere e la diffusione in Italia di teorie e scoperte fondamentali, in particolare l'evoluzionismo. Per capire le sue capacità e il suo ruolo di divulgatore potrebbe essere accostato a ciò che è stato per molti

negli ultimi decenni Piero Angela. Iniziative che celebrano Michele Lessona, come i "Lessona Days" organizzati a Venaria Reale, non possono dunque che rafforzare il legame tra l'Accademia e uno scienziato che ne è stato parte integrante, sottolineando il suo ruolo di divulgatore scientifico e di intellettuale poliedrico».

Giuseppe Culicchia, Direttore Fondazione Circolo dei lettori: *«Michele Lessona è stato un grande piemontese: vero e proprio divulgatore ante-litteram, ha saputo fare della Scienza un sapere alla portata dei suoi contemporanei, coniugando, cosa non scontata, la chiarezza al rigore scientifico. Nel corso della sua vita ha coniugato lo studio alla capacità di trasmettere quanto appreso, svolgendo con ciò anche una funzione sociale e avendo come obiettivo la crescita culturale della sua comunità. Per questo noi oggi guardiamo al suo esempio con immutata ammirazione, e siamo felici di partecipare alle iniziative del Premio Lessona e dei Lessona Days».*

Alessandro Bollo, Direttore del Museo Nazionale del Risorgimento Italiano: *«Michele Lessona è una figura emblematica del suo tempo: scienziato rigoroso e senatore del Regno, ha vissuto in prima persona la stagione della costruzione dell'Italia unita. La sua capacità di comunicare la scienza al grande pubblico, unita all'impegno nelle istituzioni, lo rende un personaggio ancora molto attuale. Per il Museo del Risorgimento partecipare a questa iniziativa ha anche un significato particolare: Lessona ha abitato proprio qui, a Palazzo Carignano, per diciassette anni insieme alla sua famiglia, dirigendo il Museo di zoologia che dal 1878 aveva sede al piano superiore del nostro stesso edificio. È qui che è morto nel 1894, chiudendo un cerchio simbolico che lo lega indissolubilmente alla nostra storia. Lessona ci ricorda che la divulgazione scientifica non è solo informazione, ma strumento di crescita civile e democratica ».*

Alfonso Frugis, Presidente Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale:

«Il Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale è particolarmente fiero di partecipare anche quest'anno ai Lessona Days e al Premio Lessona dedicato alla divulgazione della scienza. Questo tema è particolarmente caro al nostro Centro che si occupa di ricerca scientifica, conservazione e formazione. Divulgare ad un pubblico sempre più ampio i valori della ricerca applicata alla tutela del patrimonio culturale è una sfida che ci coinvolge quotidianamente, così come quotidiano è il nostro impegno a fianco degli enti del territorio che promuovono attività per le giovani generazioni e con impatti legati ai temi della sostenibilità».

Francesco Tresso, Assessore della Città di Torino alla Cura, Verde Pubblico, parchi e fiumi e Presidente della Riserva Mab UNESCO CollinaPo: *«Lessona Days e il Premio Lessona rendono omaggio a Michele Lessona, figura che con la sua eredità culturale e scientifica ci invita ancora oggi a guardare al futuro con responsabilità. Questa edizione, dedicata al cambiamento climatico, sottolinea l'urgenza di un approccio scientifico alle grandi sfide del nostro tempo, valorizzando risorse straordinarie, ma forse meno conosciute, come il Mab UNESCO CollinaPo: un patrimonio naturale e culturale che unisce comunità e territori, promuovendo la tutela della biodiversità, la sostenibilità e l'equilibrio tra uomo e natura. Cultura, scienza e memoria diventano così strumenti preziosi per costruire relazioni e trasmettere valori condivisi alle nuove generazioni».*

Alessio Abbinante, Presidente dell'Ente di Gestione delle Aree protette del Po piemontese: *«Tra le finalità dei soggetti gestori delle aree protette figurano la diffusione della cultura e dell'educazione ambientale, oltre che il supporto alle scuole e alle università su tematiche dell'ambiente e dell'educazione alla sostenibilità. In*

quest'ottica il Parco del Po piemontese aderisce con entusiasmo all'iniziativa dei Lessona Days e del Premio Lessona, riconoscendo in Michele Lessona una figura, sì d'altri tempi, ma ancora oggi esemplare fonte di ispirazione per la dedizione allo studio e alla divulgazione scientifica».

Pietro Passerin d'Entrèves, già Ordinario di Zoologia all'Università di Torino e studioso di Lessona: *«Sono molto contento che l'organizzazione dei Lessona Days e del Premio Lessona prosegua grazie ad un proficuo e ampio partenariato fra le istituzioni che lo videro partecipe e che il programma sia particolarmente stimolante, ricco di argomenti e ben si adatti a celebrare la figura di un personaggio affascinante, veramente poliedrico e straordinariamente attuale. Michele Lessona “scienziato di molte arti” e le sue opere continueranno così ad essere valorizzate nel tempo grazie a questo progetto di lungo respiro».*

Silvia Lessona, giornalista e scrittrice, trisnipote dello scienziato: *«Anche per me, che gli sono discendente, approfondire il personaggio Michele Lessona non è cosa semplice. È come affrontare un ipertesto che muta continuamente, sorprendendoti ed emozionandoti ogni volta. Digiti il suo nome e viene fuori zoologo. Bene, pensi, facile. Invece no. Subito dopo altri risultati, medico, scrittore, naturalista, scienziato, viaggiatore, rettore, politico. E anche genitore prolifico quanto premuroso. Dette grandissima importanza all'insegnamento, alla diffusione dell'istruzione e alla divulgazione scientifica, e non solo. Poiché penso che la strada tracciata da lui sia ancora un valido cammino, sono felice e onorata di portare il mio contributo al Premio Michele Lessona come presidente della giuria della sezione dedicata alle scuole».*